



**PROVINCIA DI RAVENNA**  
Medaglia d'Argento al Merito Civile

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**  
**SERVIZIO, PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA**

Class                      Fasc.                      Prot.                      del                      Ravenna,

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE**  
**(Redatto ai sensi dell'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207 del 2010)**

**LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A.ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) – 1° STRALCIO.**

a) Situazione iniziale

I lavori in oggetto riguardano l'adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Oriani" di via A. Manzoni, 6 - Faenza (RA) – 1° stralcio.

L'area in cui sorgono i fabbricati dell'Istituto Oriani è collocata nel centro della città di Faenza.

La zona in esame è totalmente pianeggiante e ha una estensione circa pari a circa 6250 mq, è delimitata a Nord da Viale Tolosano, a Sud da Via Manzoni mentre sui restanti due lati i fabbricati si trovano in adiacenza ad edifici di altra natura.

La sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Oriani" di Faenza (RA) si inserisce in un complesso la cui età di costruzione e dei successivi interventi di ristrutturazione e/o ampliamento è piuttosto articolata.

L'opera è stata progettata dall'Arch. Rustichelli nell'ambito dell'edilizia scolastica della seconda metà degli anni '50 e presenta le caratteristiche architettoniche tipiche dell'epoca.

La struttura, realizzata in telai in calcestruzzo armato monodirezionali, presenta una pianta approssimativamente a "Y", che si sviluppa, in parte, senza giunti strutturali fra i corpi principali che la compongono; in elevazione invece si identificano diverse irregolarità e per questo si è proceduto ad una separazione della struttura in più corpi, ciascuno di altezza omogenea.

Negli ultimi vent'anni si sono susseguiti svariati interventi di manutenzione "leggera" e attualmente l'edificio si presenta in un buono stato di conservazione.

L'edificio scolastico è stato sottoposto nel 2013 ad una valutazione speditiva della vulnerabilità sismica eseguita con metodo RESISTO elaborato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna; a tale valutazione speditiva dovrà far seguito la verifica di vulnerabilità sismica e solo a seguito della stessa sarà possibile avere contezza degli interventi necessari per conseguire l'adeguamento sismico dell'area oggetto di intervento.

Tale intervento è inserito, in base al D.I. 3 gennaio 2018 nella "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020", aggiornamento annualità 2019 e 2020, anno 2020 ed è stato pertanto oggetto di candidatura e richiesta di finanziamento per un importo di € 8.700.000,00 (totale lavori).

In corso di aggiornamento dell'annualità 2020 della citata programmazione l'intervento, non essendo ancora stato finanziato, è stato riproposto nell'annualità 2020 per l'importo di € 2.100.000,00 corrispondenti al 1° stralcio dei lavori di adeguamento.

La progettazione definitiva di tale intervento è stata finanziata dal M.I.T per l'anno 2020 e l'intervento è stato inserito nella Programmazione Triennale Provinciale 2021/2023.

Inoltre sarà oggetto di eventuali altre candidature disponibili per la programmazione dell'edilizia scolastica finalizzate all'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione dell'intervento (si veda il punto lett. m).

b) Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli

L'intervento oggetto del presente D.P.P. ha come finalità l'adeguamento dei CORPI C-D e C1 e la verifica sismica dell'intero complesso. Una volta effettuata la verifica sismica, sarà cura dei progettisti confermare tale indicazione oppure proporre l'adeguamento di altri corpi di fabbrica. Il tutto nell'ottica di adeguare la risposta sismica dell'intero complesso edilizio.

Responsabile Unico del Procedimento: Ing.  
Per informazioni contattare: Arch. Giovanna Garzanti  
Tel. 0544/258185 - e-mail: [ggarzanti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggarzanti@mail.provincia.ra.it)



#### c) Esigenze e bisogni da soddisfare

La Provincia di Ravenna, come già accennato, vista l'impossibilità economica di eseguire una completa campagna di verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici di propria competenza, ha effettuato uno studio di valutazione speditiva della vulnerabilità sismica con il metodo RESISTO® del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna.

Da questa prima analisi è emerso che i diversi corpi di fabbrica risultano in classe RESISTO® III o IV, cioè con scadente resistenza sismica rispetto agli standard previsti dalla normativa vigente.

E' ora necessario intervenire sulle strutture del fabbricato con l'obiettivo di adeguare il comportamento dell'edificio in caso di sisma e con la finalità quindi sia della messa in sicurezza che della conservazione patrimoniale.

#### d) Regole e norme tecniche da rispettare

Le norme delle quali è richiesto il rispetto delle attuazioni saranno puntualmente precisate nei disciplinari prestazionali di incarico, nei capitolati speciali di appalto e nelle voci di perizia.

Vuoi per specifica importanza normativa, vuoi per sottolineare l'attenzione che sarà posta al problema in fase di progettazione, è opportuno richiamare il rispetto del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e del regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 - per quanto ancora vigente - per quanto riguarda gli aspetti generali e di conduzione dell'appalto, e il rispetto del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. per quello che riguarda la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (e ciò indipendentemente dal fatto che i lavori rientrino o no dal punto di vista formale, nel campo di applicazione del decreto).

L'altro fondamentale criterio da assumere a base della progettazione sarà quello della adeguatezza e rispondenza dell'intervento alla norme tecniche che regolano lo specifico intervento le quali – senza pregiudizio alcuno per la osservanza di altre applicabili disposizioni, vengono così individuate:

- D. L. 16 luglio 2020, n. 76 – *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (c.d. Decreto Semplificazioni)*;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.- *Codice dei contratti pubblici*;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. - *Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163* (per quanto ancora vigente);
- D.M. 11 ottobre 2017 e s.m.i. - *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*;
- D.M. 18 dicembre 1975 e s.m.i. - *Norme tecniche relative all'edilizia scolastica* (per quanto applicabile);
- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i. - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*;
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 e s.m.i. *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*;
- Decreto. 22 agosto 2017 n.154 e s.m.i. *Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42*;
- D.M. 26 agosto 1992 - *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica* e altre norme ivi

richiamate.

Norme applicabili alle attività:

67 - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti.

- D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 s.m.i. - *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- D.M. 17 gennaio 2018 *Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni s.m.i. e successive circolari applicative;*
- L. R. 30 ottobre 2008 n.19 s.m.i. *Norme per la riduzione del rischio sismico;*
- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 s.m.i. *Norme in materia di installazione degli impianti negli edifici;*
- L. 9 gennaio 1991 n.10 e L. 3 agosto 2013 n.90 ed i connessi regolamenti di attuazione per quanto riguarda il contenimento del consumo energetico;
- D.G.R. 1715/2016 e s.m.i. *Modifiche all'Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici di cui alla Delibera di Giunta Regionale 967/2015;*
- Norme CEI, UNI ed UNI-CIG per quanto applicabili;
- L. 11 gennaio 1996 n.23 *Norme per l'edilizia scolastica.*

e) Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento

Dal punto di vista urbanistico l'intervento è conforme alle previsioni del RUE 2014 del Comune di Faenza, nel quale il complesso scolastico oggetto di intervento è inserito nel centro storico, individuato come edificio di valore culturale testimoniale compatibile con la destinazione di "area per l'istruzione superiore d'obbligo" nella quale – tra le attività compatibili – figura quella scolastica. Per quanto riguarda la categoria di intervento gli edifici sono soggetti a "restauro e risanamento conservativo" in cui si prevede la conservazione dei fronti esterni ed interni consentendo solo su questi ultimi parziali.

L'intervento, ai sensi dell'Art. 10, comma 1, lettera c della Legge Regionale n. 15/2013 e s.m.i., non è soggetto a rilascio di titolo abilitativo a condizione che la validazione del progetto contenga il puntuale accertamento di conformità alla disciplina dell'attività edilizia.

Sarà cura dell'amministrazione provinciale, eventualmente tramite i progettisti esterni incaricati, provvedere all'acquisizione degli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa in vigore; in particolare si provvederà all'acquisizione della conformità agli strumenti urbanistici data la particolarità della categoria di intervento concessa e dell'autorizzazione sismica presso la struttura tecnica competente in materia del Comune di Faenza (servizio sismico associato presso il Nuovo Circondario Imolese).

f) Funzioni che dovrà svolgere l'intervento

Il progetto in parola prevede interventi principalmente di natura edile ai fini della realizzazione di un intervento strutturale di adeguamento sismico di un primo stralcio funzionale dell'intero complesso scolastico.

L'opera prevede inoltre opere impiantistiche elettriche propedeutiche alla realizzazione degli interventi di adeguamento sismico nonché opere di finitura.

g) Requisiti tecnici da rispettare

L'intervento di recupero dovrà rispettare le Norme Tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, di cui al D.M. 18/12/1975. Oltre alle specifiche tecniche di riferimento, dovranno essenzialmente essere rispettati i requisiti strutturali indicati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) 2018, per la Zona Sismica 2 della quale fa parte il territorio del Comune di Faenza, come da Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la D.G.R. Emilia Romagna n. 1435/2003 e successivamente con la D.G.R. n. 1164/2018.

Tutti i materiali impiegati dovranno essere certificati, di buona qualità, elevata affidabilità, ben conservati, privi di qualsiasi difetto di costruzione. Essi dovranno altresì soddisfare – per gli specifici campi di applicazione – ogni norma vigente in ordine alle caratteristiche tecniche o di impiego di ciascun singolo materiale o manufatto ivi comprese, ove esistenti, le relative norme UNI (o, in loro mancanza, progetti di unificazione). Nella scelta dei materiali e delle componenti edilizie, dovrà inoltre essere

valutato il massimo, o comunque un soddisfacente, rapporto costi/benefici, al fine di garantire la massima durabilità, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica dei materiali e massima manutenibilità.

#### h) Impatto dell'opera sulle componenti ambientali

Nella programmazione dell'intervento l'esecuzione dei lavori potrà sovrapporsi con l'attività didattica; pertanto la programmazione degli stessi dovrà essere sviluppata in stretto accordo con la direzione scolastica al fine di coordinare i vari impegni operativi e creare minor disagio alle attività didattiche in corso. Ad ogni modo sarà abbastanza agevole separare l'attività scolastica da quella di cantiere in quanto si prevede principalmente di intervenire con la realizzazione di strutture reticolari metalliche esterne.

#### i) Fasi di progettazione da sviluppare e relativi tempi di svolgimento

La progettazione dell'intervento verrà sviluppata in tre fasi:

- una prima fase svilupperà il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica 1° stralcio (a tal proposito si precisa che il PFTE è già stato redatto e approvato con Atto Presidente n. 118 del 25/11/2020 in quanto propedeutico all'affidamento della progettazione a professionisti esterni finanziata con fondi MIT annualità 2020);
- una seconda fase svilupperà il Progetto Definitivo 1° stralcio;
- una terza fase svilupperà il Progetto Esecutivo 1° stralcio;
- 

e potrà indicativamente procedere secondo la seguente tempistica:

Approvazione del Progetto Definitivo (1° stralcio):	180 giorni dalla data del finanziamento
Approvazione del Progetto Esecutivo (1° stralcio):	60 giorni dopo l'approvazione progetto definitivo

Appalto:

- pubblicazione avviso di indizione di gara: 60 gg dopo l'approvazione del progetto esecutivo
- aggiudicazione: 60 gg

Inizio lavori: 60 gg

Fine lavori: 720 gg

#### l) Livelli di progettazione, elaborati grafici e descrittivi da redigere

Ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 4 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., si ritengono di sviluppare i successivi livelli progettuali vale a dire, dopo il progetto di fattibilità tecnica ed economica (approvato con Atto Presidente n. 118 del 25/11/2020), il progetto definitivo e il progetto esecutivo.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si rendono necessari i seguenti elaborati meglio descritti negli articoli da 17 a 43 del D.P.R. 207/2010:

#### Livello di Fattibilità tecnica ed economica:

- Relazione illustrativa e storica
- Relazione di vulnerabilità sismica
- Planimetria ed elaborati grafici
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Calcolo sommario della spesa
- Quadro economico
- Cronoprogramma;

#### Livello Definitivo:

- Relazione generale;
- Relazioni tecniche e specialistiche;
- Rilievi plano-altimetrici;
- Elaborati grafici comprensivi anche di quelli relativi alle opere strutturali e impiantistiche;
- Calcoli delle strutture e degli impianti;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Paolo Nobile  
Per informazioni contattare: Arch. Giovanna Garzanti  
Tel. 0544/258185 - e-mail: [ggarzanti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggarzanti@mail.provincia.ra.it)

- Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Computo metrico estimativo;
- Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;

**Livello Esecutivo:**

- Relazione generale;
- Relazioni specialistiche;
- Elaborati grafici comprensivi anche di quelli relativi alle opere strutturali e impiantistiche;
- Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i. e quadro di incidenza della manodopera;
- Fascicolo dell'opera;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Cronoprogramma;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Schema di contratto.

m) Limiti finanziari da rispettare, stima costi e fonti di finanziamento

L'importo complessivo del progetto non potrà essere superiore a € 2.100.000,00, come già accennato l'intervento è inserito nella programmazione scolastica 2018-2020, aggiornamento annualità 2020 a seguito del D.M. n. 343/2021 "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" ed in attesa di finanziamenti. L'intervento inoltre risulta inserito nel bilancio triennale della provincia di Ravenna finanziato con alienazioni patrimoniali.

n) Sistemi di realizzazione da impiegare:

n1) Tipologia del contratto:

Appalto  Concessione  Economia (cottimo fiduciario)

n2) Oggetto del contratto (in caso di appalto e di lavori in economia):

Sola esecuzione di lavori  Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori

n3) Procedura di appalto:

Procedura aperta  Procedura ristretta  Procedura negoziata (Art.1 D.L. 76/2020)

Affidamento diretto

n4) Modalità di stipula del contratto:

a corpo, mediante:  unico ribasso su importo lavori  offerta a prezzi unitari

a misura mediante:  unico ribasso su E.P.  offerta a prezzi unitari

a corpo e a misura, mediante offerta a prezzi unitari

n5) Criterio di scelta dell'offerta migliore:

Prezzo più basso

Offerta economicamente più vantaggiosa

o) Competenze richieste nel Gruppo di Progettazione

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Paolo Nobile  
Per informazioni contattare: Arch. Giovanna Garzanti  
Tel. 0544/258185 - e-mail: [ggarzanti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggarzanti@mail.provincia.ra.it)

Profili di competenza standard:

Progettista opere architettoniche

Disegnatori

Competenze specifiche richieste:

Progettista opere strutturali

Progettista impianto elettrico ordinario e speciale

Progettista impianto idro-termo-sanitario-antincendio

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Geologo

p) Impatto del cantiere e dei lavori sulla viabilità e sui residenti

Si prevede che i lavori saranno eseguiti anche durante l'attività scolastica.

q) Prospetto riassuntivo degli Enti Esterni da coinvolgere per concessioni/pareri/autorizzazioni/ecc.

Ente	Tipo contatto (Parere/Comunicazione/Concessione ecc.)	Criticità	Note
Hera	Nulla Osta allacciamento alla pubblica fogna	<input type="checkbox"/>	
Enel		<input type="checkbox"/>	
Telecom Italia		<input type="checkbox"/>	
Snam Rete Gas		<input type="checkbox"/>	
ANAS		<input type="checkbox"/>	
Consorzio di Bonifica		<input type="checkbox"/>	
AUSL		<input type="checkbox"/>	
Comune di Faenza	Titolo edilizio non necessario ai sensi dell'Art.10 c.1 lettera c della L.R. 15/2013 s.m.i.	x	Conformità urbanistica-edilizia dell'intervento
RFI		<input type="checkbox"/>	
Autorità Portuale		<input type="checkbox"/>	
Soprintendenza A.B.A.P.	Autorizzazione	<input type="checkbox"/>	
Comune di Faenza – servizio sismico associato presso il Nuovo Circondario Imolese	Autorizzazione sismica	x	
Comando Provinciale Vigili del Fuoco		<input type="checkbox"/>	

r) Momenti di riesame intermedi

La complessità del progetto e il coinvolgimento di diverse figure professionali sia interne che esterne possono comportare la riformulazione delle scelte assunte nel presente Documento Preliminare alla Progettazione le quali, pertanto, potranno essere riconfermate o riviste e corrette. Sarà pertanto compito del Responsabile Unico del Procedimento convocare riunioni con cadenza regolare al fine di controllare e monitorare lo sviluppo del progetto.

Emissione: Ravenna, 09 gennaio 2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Paolo Nobile



Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Paolo Nobile  
Per informazioni contattare: Arch. Giovanna Garzanti  
Tel. 0544/258185 - e-mail: [ggarzanti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggarzanti@mail.provincia.ra.it)